



## Analisi funzionale dei comportamenti problema



---

**Dr.ssa Raffaella Giannattasio**

Psicologa – Psicoterapeuta - Analista del Comportamento certificata BCBA  
Membro del Comitato Tecnico Scientifico ABAIT

Direttrice Centro CABAU (Grottaglie, TA)  
Docente e Supervisore Istituto Tolman (Palermo)  
Docente e Supervisore IESCUM

1

### Privacy

In rispetto alle leggi sulla privacy e la gestione dei dati personali e sensibili, si richiede ai partecipanti di astenersi dal fare qualunque tipo di registrazione video e/o audio della lezione odierna



---

dott.ssa Raffaella Giannattasio  
Psicologa e Psicoterapeuta  
Analista del comportamento BCBA

2

## Che cos'è un comportamento problema

Un comportamento distruttivo e/o pericoloso per:

- L'individuo
- Gli altri
- L'ambiente

Ostacola l'apprendimento e l'interazione sociale

(Emerson, 1995)



3

## Comportamento problema


Il comportamento problema, nella maggior parte dei casi

- ✓ non è parte della patologia,
- ✓ è conseguenza dei deficit dovuti alla patologia,
- ✓ plasmato inavvertitamente dall'ambiente circostante
- ✓ e quindi sensibile al cambiamento

(Sigafos, 1995)



4

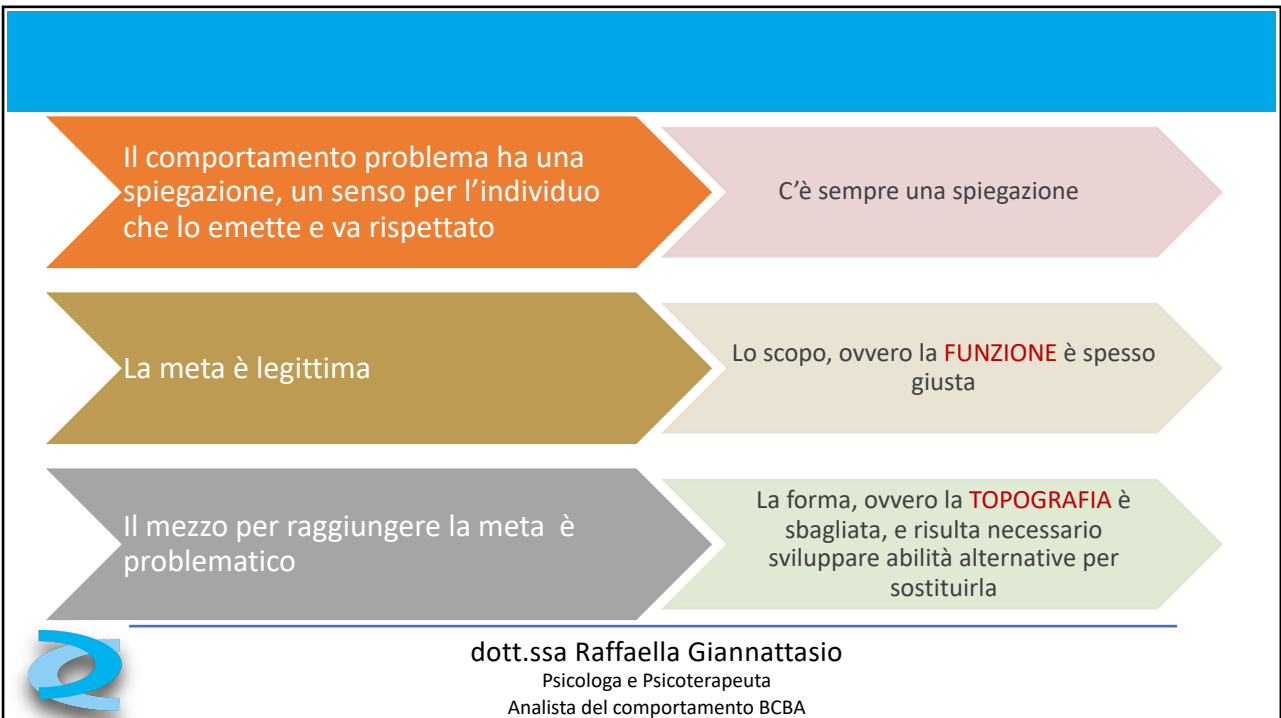


## Cosa conoscere di un comportamento?


---

<p><b>FORMA</b></p> <p>descrivere la topografia ovvero <u>il modo in cui si manifesta</u></p>	<p><b>FUNZIONE</b></p> <p>capire <u>cosa si vuole ottenere</u> in quel modo</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

14



Il comportamento problema ha una spiegazione, un senso per l'individuo che lo emette e va rispettato	C'è sempre una spiegazione
La meta è legittima	Lo scopo, ovvero la <b>FUNZIONE</b> è spesso giusta
Il mezzo per raggiungere la meta è problematico	La forma, ovvero la <b>TOPOGRAFIA</b> è sbagliata, e risulta necessario sviluppare abilità alternative per sostituirla


**dott.ssa Raffaella Giannattasio**  
 Psicologa e Psicoterapeuta  
 Analista del comportamento BCBA

15



## Quali comportamenti si possono manifestare?

---

Dott.ssa Raffaella Giannattasio  
Psicologa e Psicoterapeuta  
Analista del Comportamento BCBA

16



## La forma e la funzione dei CP

Nei primi anni di sviluppo, sia le carenze che gli eccessi, **creano accidentalmente occasioni** nelle quali il bambino impara che, manifestando alcuni comportamenti (**FORMA**) come per es.:

- piangere e/o urlare,
- mordere,
- spingere
- buttarsi a terra,
- fare la pipì nei pantaloni,
- sbattere la testa al muro,
- tirare i capelli,
- ecc,

può....

17

## La forma e la funzione dei CP

... ottenere dal contesto, ossia dalle persone che lo circondano, quello che vuole (**FUNZIONE**).



18

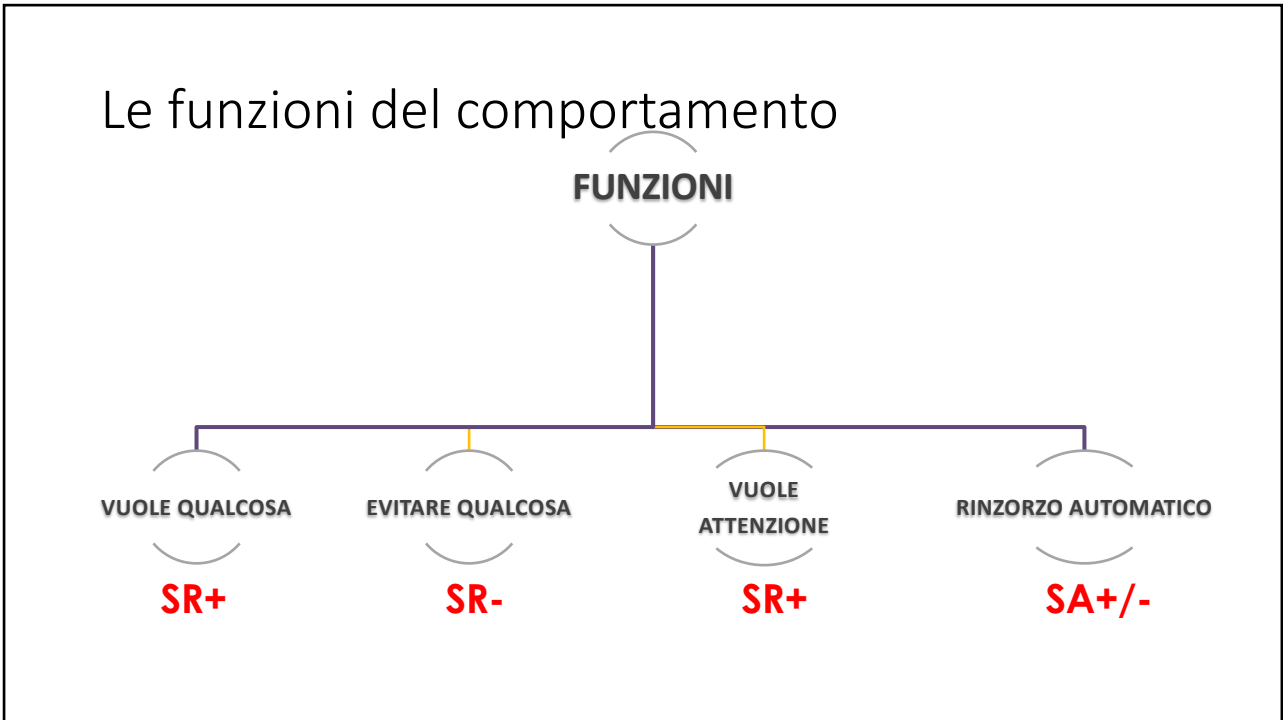
## La funzione del comportamento

*Ogni comportamento ha senso/funzione nel **contesto** in cui avviene e in base alla **biologia** dell'organismo.*

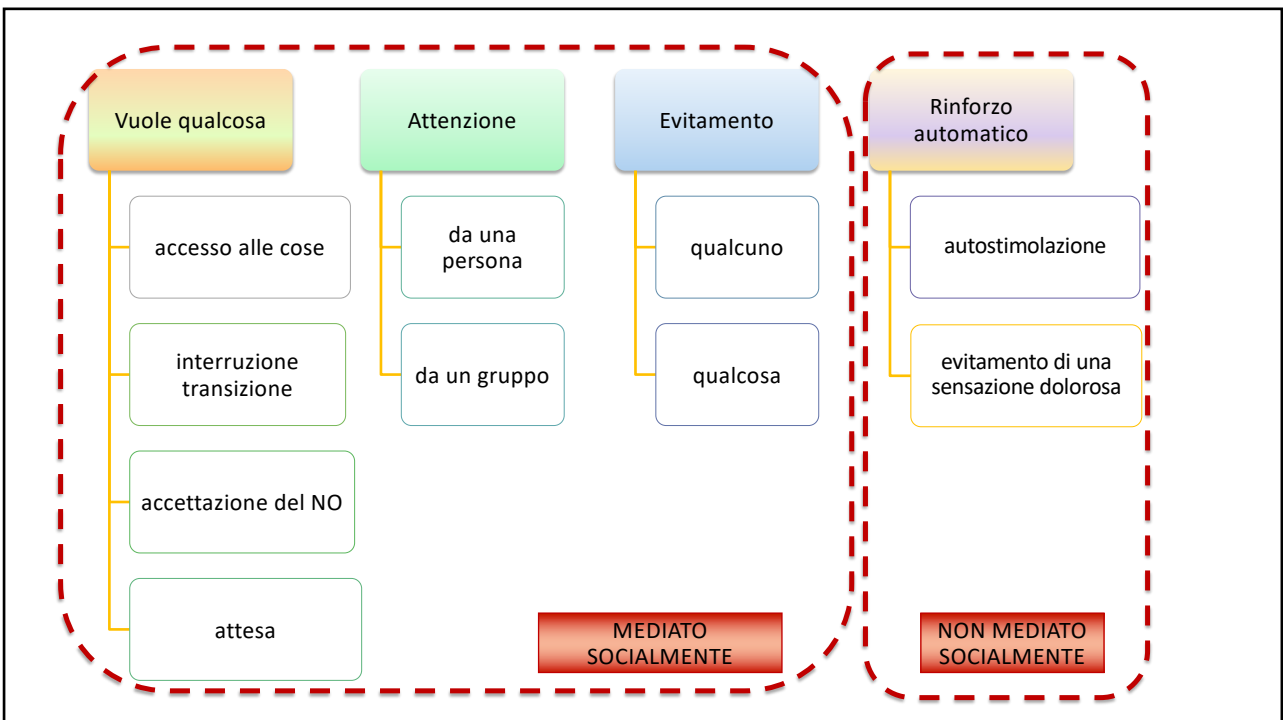
(Skinner, 1957)

Funzione sociale/comunicativa		Auto-regolazione/omeostasi	
<b>Evitare</b> situazione/compito	(SR-)	<b>Ricerca e/o evitamento</b> stimolazioni	(SRA+/-)
<b>Richiedere</b> situazione/attività	(SR+)	<b>Sollievo</b> da dolore fisico	(SRA-)
<b>Attenzione</b> dell'altro	(SR+)	<b>Rilascio</b> oppioidi	(SRA+)

19



20



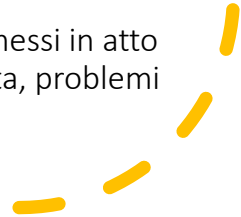
21

## Variabili di controllo interne

- ✓ Problemi relativi al sonno e/o all'alimentazione
- ✓ Cambiamenti rilevanti nell'ambiente di vita
- ✓ Cambi\ sospensione della terapia
- ✓ Ciclo mestruale
- ✓ Malattie in corso
- ✓ Stanchezza\sonnolenza
- ✓ Altro.....



Situazione medica: comportamenti messi in atto per un disagio fisico: problemi di vista, problemi gastro-intestinali, allergie



22

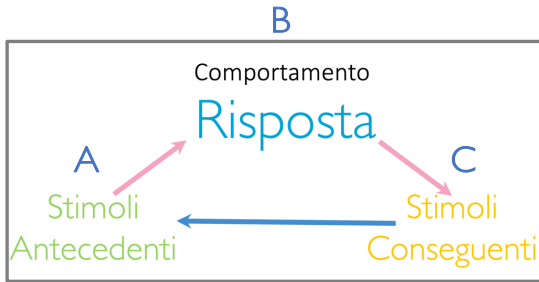


## Descrivere il comportamento

L'ABC descrittiva

27

## Inter-azioni Organismo-Contesto



A	B	C
A	B	C
A	B	C

Red arrows indicate transitions from C to B and from B to A across the rows.

## Contingenza a 3 termini

Dott.ssa Raffaella Giannattasio  
 Psicologa e Psicoterapeuta  
 Analista del Comportamento BCBA

28

## Contingenza a 3 termini

ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto</li> <li>- Persone presenti</li> <li>- Situazione specifica</li> <li>- Cosa dicono e fanno le persone</li> </ul>	Cosa ha fatto la persona in osservazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cosa succede mentre è presente il comportamento;</li> <li>- cosa succede dopo il comportamento:                             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. cosa fanno le persone</li> <li>2. la situazione specifica cambia o resta uguale</li> </ol> </li> </ul>

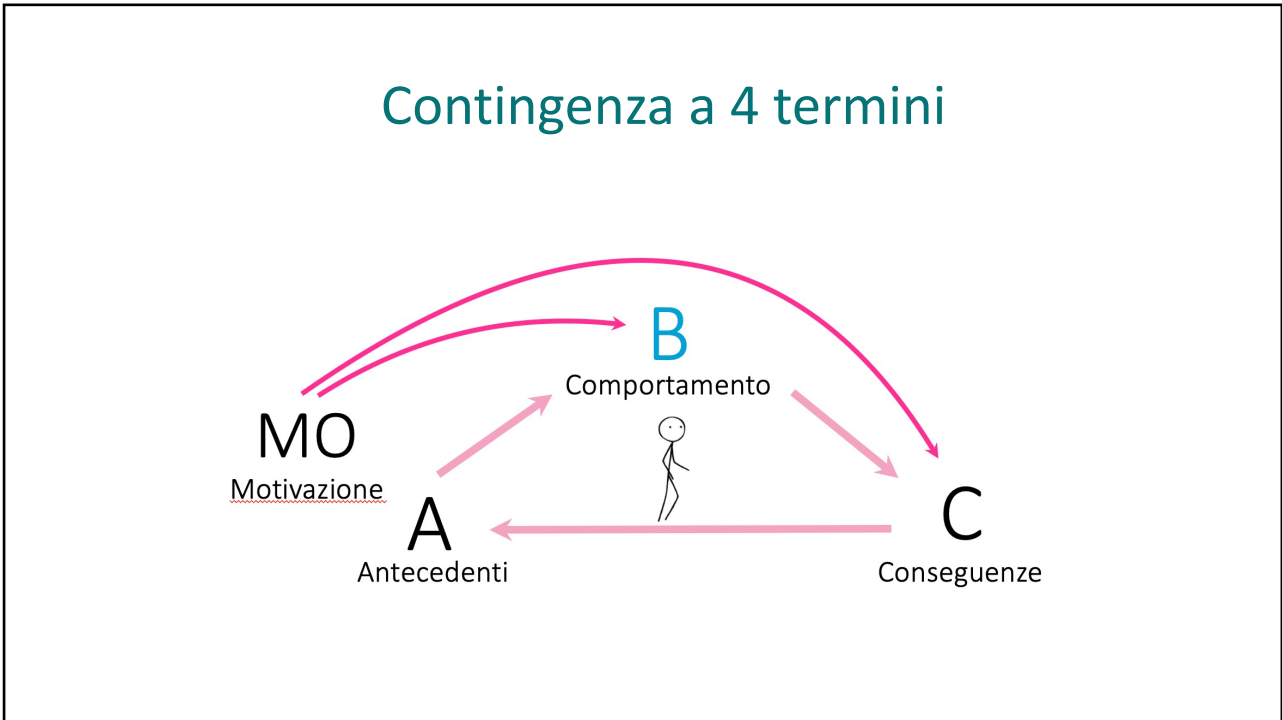
Dott.ssa Raffaella Giannattasio  
 Psicologa e Psicoterapeuta  
 Analista del Comportamento BCBA

29

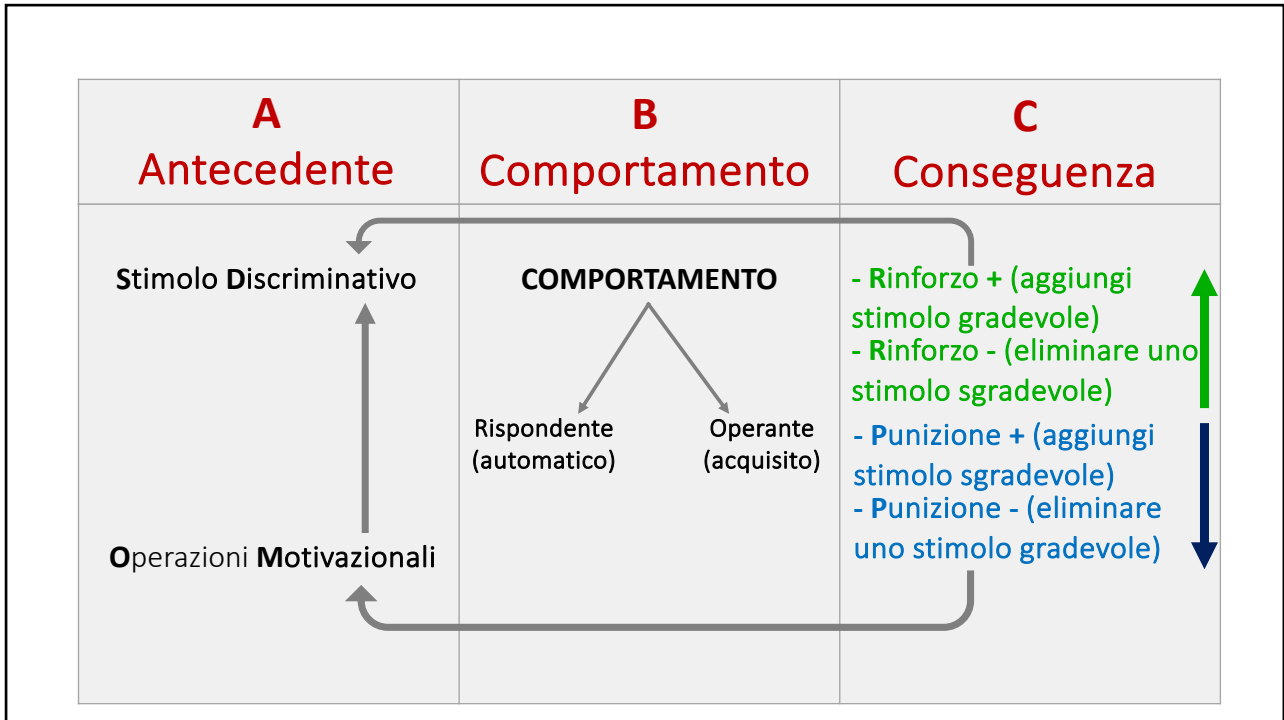


ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA
La mamma entra in ospedale con Gino	Gino urla e tira uno schiaffo alla mamma	la mamma lo sgrida e gli toglie l'ipad che aveva in mano
la mamma lo sgrida e gli toglie l'ipad che aveva in mano	Gino si butta per terra e inizia a calciare la mamma	la mamma continua a sgridarlo e a parare i colpi e chiede aiuto a suo marito
la mamma continua a sgridarlo parando i calci e chiede aiuto a suo marito	Gino continua a calciare la mamma e a piangere	la mamma prova a contenere i calci del figlio e nel frattempo si avvicina il papà che prende in braccio Gino e lo porta in giardino
il papà si avvicina, prende in braccio Gino e lo porta in giardino	Gino si calma e mangia un biscotto	.....

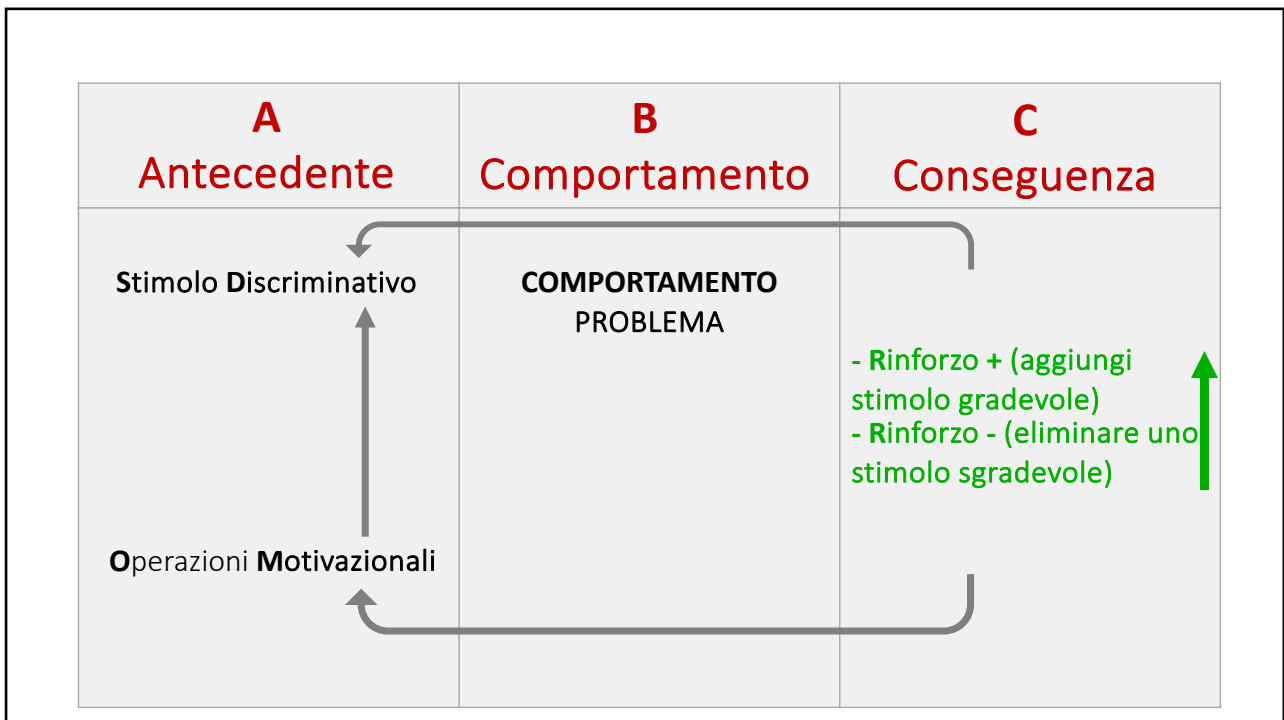
30



31



32

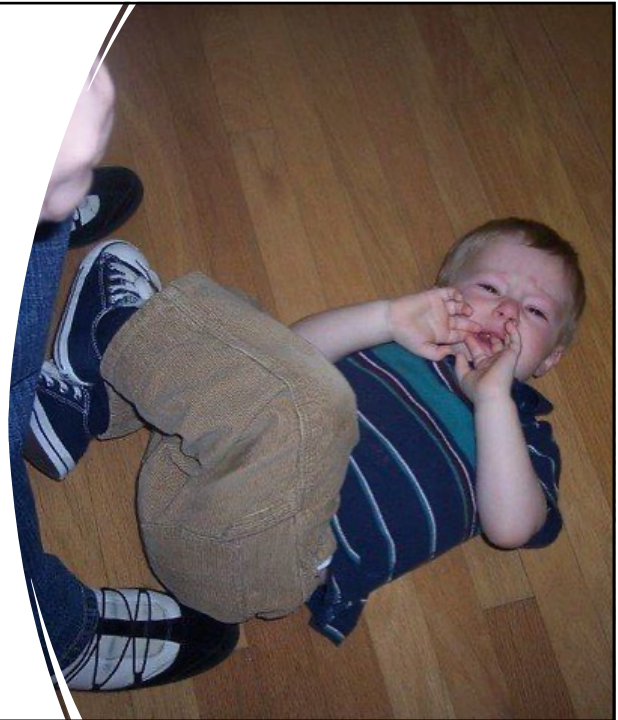


33

## Variabilità dei comportamenti problema

I comportamenti problema, possono variare di frequenza, durata e intensità sulla base di numerosi fattori (es. età, del livello di gravità, storia di apprendimento, ecc.).

Per prevenire la manifestazione di pericolosi comportamenti problema risulta estremamente utile fare una «**valutazione del rischio**».



36

## Come valutare il rischio

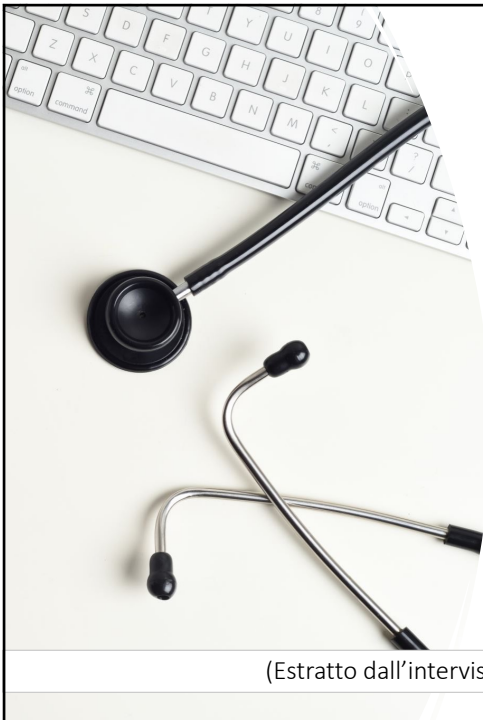
1. **Quali sono** i comportamenti problematici e come si manifestano?
2. Se ci sono più comportamenti problematici, individuare i **3 più difficili** da gestire?
3. A quale **intensità** possono arrivare i comportamenti problematici?
4. I comportamenti problematici tendono a presentarsi in gruppo, cioè sono preceduti da altri comportamenti (es. urlare, piangere)?

*Al fine di conoscere le **FORME** (in termini operazionali e non indotte da interpretazioni), fare una **GERARCHIA** di gravità e identificare i **PRECURSORI**.*



(Estratto dall'intervista per l'analisi funzionale di Hanley G., 2002-2009)

37



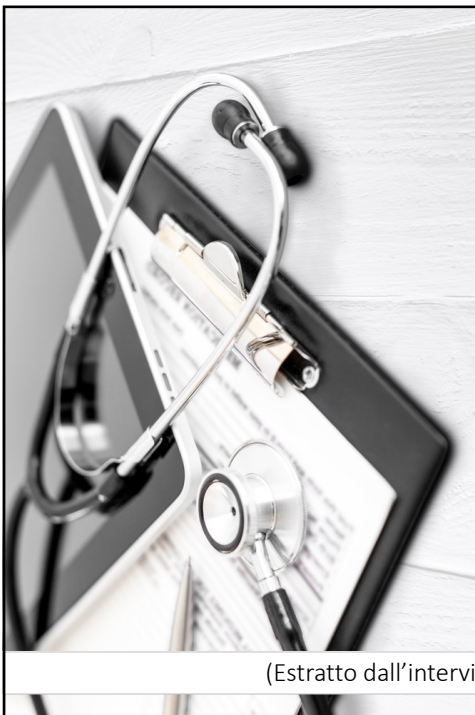
## Cosa può ACCENDERE un CP

5. Quali sono le **situazioni** in cui il comportamento problema può facilmente manifestarsi?
6. Ci sono **attività specifiche** in cui il comportamento problema si presenta regolarmente?
7. Che **cosa scatena sempre** il comportamento problema?
8. Il comportamento problema si presenta **quando si interrompono attività e/o routine**?
9. Il comportamento problema si presenta **quando le cose non vanno come vorrebbe** il minore?

*Per individuare gli **antecedenti** che possono **ACCENDERE** il comportamento*

(Estratto dall'intervista per l'analisi funzionale di Hanley G., 2002-2009)

38



## Cosa può SPEGNERE un CP

10. Che **reazione avete voi** e hanno gli altri di fronte al comportamento problema?
11. Che **cosa fate per far calmare il minore** quando è scattato il comportamento problema?

*Per individuare le **conseguenze** che possono **SPEGNERE** il comportamento e che hanno rinforzato fino ad ora il comportamento problema, mantenendolo presente.*

(Estratto dall'intervista per l'analisi funzionale di Hanley G., 2002-2009)

39

# Le MOTIVAZIONI alla base di un CP

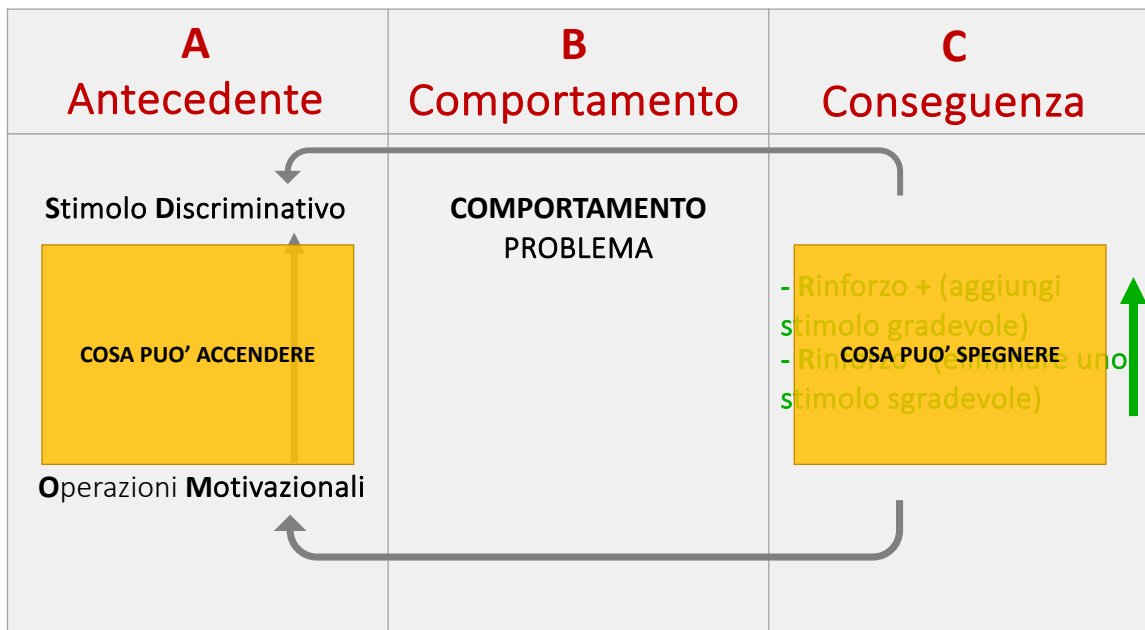


- 12. Che **cosa fate per distrarlo** ed evitare che emetta il comportamento problema (per prevenire)?
- 13. Perché pensate che il minore emetta il comportamento problema?
- 14. C'è qualcosa che pensate che stia comunicando con il suo comportamento problema?
- 15. Pensate che questo comportamento possa essere una forma di autostimolazione?

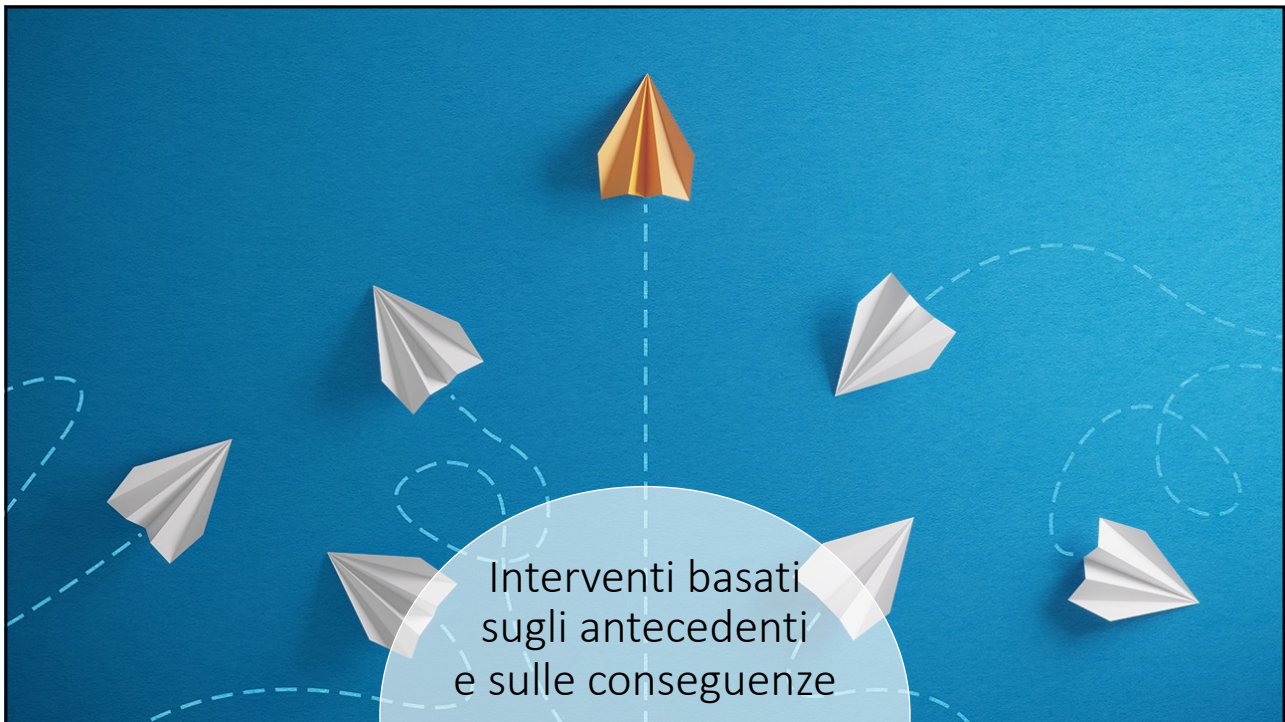
Per individuare le **MOTIVAZIONI** che possono evocare il comportamento e che hanno rinforzato fino ad ora il comportamento problema, mantenendolo presente.

(Estratto dall'intervista per l'analisi funzionale di Hanley G., 2002-2009)

40



42



47

<b>Antecedente</b> Interventi proattivi	<b>Comportamento</b>	<b>Conseguenza</b> Interventi reattivi
Azioni volte a rendere <b>meno probabile il comportamento problema</b>	<b>COMPORTAMENTO PROBLEMA</b> da ridurre/eliminare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estinzione, ossia eliminazione dell'SR+/- che mantiene il CP</li> <li>• punizione +/-</li> </ul>
Azioni volte a rendere <b>più probabile il comportamento alterativo</b>	<b>COMPORTAMENTO ALTERNATIVO</b> da sviluppare/aumentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinforzo +/-</li> </ul>

49

